



Gentile Collega,

Motore Sanità ha il piacere di invitarla al workshop:

**“Innovazione e appropriatezza in oncoematologia
Best practices a confronto per un uso appropriato delle risorse”
23 novembre p.v. presso Aula Magna Palazzina dei Servizi – AO Padova
Via Giustiniani, 2 – h 9,00**

Negli ultimi anni lo scenario in oncoematologia è radicalmente cambiato. Si è passati dalla chemioterapia “convenzionale”, che aveva una limitata selettività verso le cellule tumorali, a terapie “intelligenti”. I farmaci “intelligenti” bloccano specifiche vie metaboliche particolarmente attive nelle cellule tumorali, riconoscono antigeni di superficie specifici e infine bloccano determinate alterazioni molecolari con meccanismo “chiave-serratura”. I farmaci “intelligenti” hanno sostanzialmente migliorato la sopravvivenza di leucemie, linfomi e mieloma, c’è quindi maggior ottimismo nella comunità scientifica perché, utilizzando i diversi medicinali in sequenza, si riesce a prolungare la sopravvivenza dei pazienti di molti mesi e, in un numero sempre maggiore di casi, anche per diversi anni. Per ottimizzare l’approccio alle neoplasie ematologiche occorre, infatti, avere un’idea di quelli che potranno essere gli sviluppi della ricerca e le possibilità di utilizzo di nuovi farmaci a breve e a lungo termine. Attraverso l’analisi delle soluzioni innovative dal punto di vista farmacologico e il confronto con gli ematologi, che oltre a portare il loro *know-how* possono offrire la loro competenza sugli effettivi bisogni clinici e terapeutici non soddisfatti dei pazienti, bisogna puntare a mettere a disposizione dei decisori sanitari una serie di criteri per programmare il futuro. Il conseguente aumento dei costi dei vari trattamenti ha aperto a livello mondiale un problema di sostenibilità finanziaria delle cure. Nel settore dell’onco-ematologia assistiamo all’arrivo di numerosi farmaci che promettono di cambiare il decorso naturale della malattia, rivoluzionare la pratica clinica e offrono nuove opzioni di trattamento per patologie molto complesse. Negli ultimi anni, la terapia delle malattie emato-oncologiche si è arricchita con l’ingresso di nuovi farmaci, con protocolli sempre più specifici e adeguati alle diverse caratteristiche dei pazienti. L’Oncologia e l’Ematologia sono branche della medicina

complessa, con aspetti tecnologici molto sofisticati abbinati a risvolti umani e psicologici profondi e spesso drammatici: in questo contesto non è certamente facile trovare indicatori di performance che abbiano un reale significato di misurazione e monitoraggio. Il problema dell'accesso ai farmaci ospedalieri nelle regioni italiane è ormai ampiamente dibattuto. Dopo il rilascio dell'Autorizzazione all'Immissione in Commercio (AIC), un farmaco ospedaliero 3H' prima di divenire concretamente disponibile in ospedale, deve completare una trafila che può differire da Regione a Regione, e addirittura all'interno di una stessa Regione, da ASL ad ASL o da ospedale ad ospedale.